



Fondo europeo
agricolo per lo
sviluppo rurale
(FEASR)



Assessorato
Risorse Agroalimentari
Regione Puglia



MINISTERO
DELLE
POLITICHE
AGRICOLE
ALIMENTARI
E FORESTALI



galfiord'olivi

La ruralità locale tra innovazione e sviluppo



Misura 312 PSR Puglia 2007/2013

Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

AZIONE 1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale.

AZIONE 2 - Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento.

AZIONE 3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani.

AZIONE 4 - Servizi attinenti il "tempo libero".

Campo di applicazione

La Misura intende sostenere la creazione di nuove microimprese e lo sviluppo competitivo delle microimprese esistenti.

- Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (**AZIONE 1**)
- Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento (**AZIONE 2**).
- Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (**AZIONE 3**).
- Servizi attinenti il "tempo libero" (**AZIONE 4**).

Obiettivi e finalità

L'obiettivo del bando è quello di sostenere lo sviluppo, l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali al fine di

diversificare le economie delle aree rurali e sviluppare forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità e gli elementi caratterizzanti il territorio del GAL sia in termini dimensionali che tipologici, nonché di incrementare il livello di qualità della vita nelle aree rurali, in particolar modo per i soggetti deboli.

La localizzazione degli interventi

Il bando prevede il finanziamento di interventi localizzati unicamente nelle aree coinvolte nel Piano di Sviluppo Locale del GAL Fior d'Olivi.

Quindi gli interventi da finanziarie devono riguardare obbligatoriamente attività produttive ubicate nei territori di **BITONTO, GIOVINAZZO, TERLIZZI**.

Modalità per la presentazione delle domande

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere:

1. alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
2. alla richiesta di accesso al portale SIAN, redatta secondo il modello disponibile sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it e da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica n.cava@regione.puglia.it;
3. alla richiesta di accesso al portale regionale, redatta su modello disponibile all'indirizzo internet: www.pma.regione.puglia.it, (da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica: selezione312-az.1-2-3@innova.puglia.it, corredata anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico prescelto l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di aiuto). Si specifica che l'accesso all'applicativo "Elaborato Tecnico Informatico" della Misura 312 è consentito solo ai tecnici abilitati;
4. alla compilazione di un elaborato tecnico-informatico su applicativo reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo internet: www.pma.regione.puglia.it.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale potrà essere compilato sul portale regionale "Elaborato Tecnico Informatico" e sul portale SIAN potrà essere compilata, stampata e rilasciata la domanda di aiuto.

Il portale regionale www.pma.regione.puglia.it sarà operativo a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P..

Il termine iniziale per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN è fissato al ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P..

Il soggetto interessato a partecipare a più azioni (**esclusivamente per le azioni 1 e 2 o 3 e 4**) del presente bando deve presentare un'unica domanda di aiuto. La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN

dovrà essere sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 6, ed inviata, entro la chiusura del bimestre, esclusivamente tramite servizio postale, a mezzo Raccomandata A.R., o corriere autorizzato - in plico chiuso indirizzato al GAL al seguente indirizzo:

GRUPPO DI AZIONE LOCALE FIOR D'OLIVI
c/o la sede del Mercato dei Fiori di Terlizzi
via I. Balbo, S.P. Terlizzi-Mariotto
70038 Terlizzi BA

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per l'invio al GAL della copia cartacea della domanda di aiuto, corredata di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 6, è fissata alla data del **30.09.2012**, senza possibilità di concedere alcuna proroga alla stessa. Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - PARTECIPAZIONE AL BANDO MISURA 312
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE AZIONE/I
NON APRIRE

nonché il nominativo / ragione sociale del richiedente ed il relativo recapito postale.

Qualora lo stesso soggetto intenda partecipare a più azioni, all'interno del plico occorre suddividere la documentazione relativa a ciascuna Azione come segue:
in due plichi chiusi e sigillati, distinti con la lettera "A" quello relativo all'**Azione 1**, con la lettera "B" quello relativo all'**Azione 2**, oppure

in due plichi chiusi e sigillati, distinti con la lettera "A" quello relativo all'**Azione 3**, con la lettera "B" quello relativo all'**Azione 4**,

La copia cartacea della domanda di aiuto pluriazione e la documentazione comune alle più Azioni deve essere contenuta in un ulteriore plico distinto con la lettera "C".

Nel caso di partecipazione a più azioni si precisa che ciascun programma di investimento riferito alla singola azione deve essere

organico e funzionale e da solo idoneo a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa.

Il GAL non assume alcuna responsabilità per la mancanza di uno o più atti i quali, ancorché elencati, non dovessero risultare all'interno del plico presentato, determinando così l'irricevibilità della domanda di aiuto. Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di aiuto, si stabilisce una procedura a "**bando aperto – stop and go**" che consente la **possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.** A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa. Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galfiordolivi.it. Eventuali domande di aiuto inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La documentazione da allegare alla domanda

La documentazione da inviare al GAL nel plico chiuso è costituita da:

1. copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente o dal titolare nel caso di impresa individuale ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 (in caso di pluriazione Plico C);
2. copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa proponente o del titolare nel caso di impresa individuale (in caso di pluriazione Plico C);
3. certificato di vigenza in originale di data non anteriore a sei mesi rilasciato dalla CCIAA, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata (in caso di pluriazione Plico C);
4. copia dei titoli di possesso (proprietà e/o usufrutto e/o locazione regolarmente registrato) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente. In caso di conduzione in locazione il contratto deve avere una durata complessiva o residua di almeno otto anni alla data di presentazione della domanda di aiuto (in caso di pluriazione Plico C);
5. autorizzazione ad effettuare gli investimenti previsti da parte, del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso (in caso di pluriazione Plico C);
6. copia cartacea dell'Elaborato Tecnico Informatico sottoscritta dal tecnico abilitato e dalla ditta richiedente, redatto on-line su apposito applicativo disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) finalizzato anche all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura

312 Azioni 1 – 2 – 3 - 4 e dell'attestazione di invio telematico dello stesso (in caso di pluriazione Plico C);

7. preventivi di spesa di tre ditte diverse in concorrenza, debitamente datati e sottoscritti, in caso di acquisto macchine, attrezzature e di realizzazione di impianti di cui al piano degli investimenti dell'Elaborato Tecnico Informatico, nonché relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato inerente la scelta dei fornitori così come specificato all'articolo 7 (in caso di pluriazione includere i documenti nel Plico relativo all'azione come indicato all'art. 5 del Bando);
8. computo metrico estimativo relativo al programma degli investimenti proposti e quadro riepilogativo degli stessi a firma di un tecnico progettista iscritto al proprio ordine professionale corredato dagli elaborati tecnici relativi alle opere in progetto e il layout della sede operativa (in caso di pluriazione includere i documenti nel Plico relativo all'azione come indicato all'art. 5 del Bando);
9. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'Allegato A (in caso di pluriazione Plico C);
10. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di cui all'Allegato B (in caso di pluriazione Plico C);
11. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli impegni assunti, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 di cui all'Allegato C (in caso di pluriazione Plico C);
12. copia della partita Iva per le imprese individuali ancora non iscritte nel registro delle imprese (in caso di pluriazione Plico C);
13. copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda in caso di richiesta da parte di società (in caso di pluriazione Plico C);
14. copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la

domanda di aiuto in caso di richiesta da parte di società (in caso di pluriiazione Plico C);

15. elenco riepilogativo dei documenti uno per ogni Plico;

Le spese ammissibili

16. relazione tecnica descrittiva funzionale alle attività previste di cui all'Allegato I;

Sarà concesso il sostegno agli investimenti che rientrano all'interno delle seguenti categorie di

spesa:

a. ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva, commerciale, e/o di servizio;

b. acquisto di software, tecnologie e servizi;

c. acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività;

d. studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegati ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, acquisti di brevetti e licenze e spese generali solo se collegate ad investimenti materiali secondo quanto stabilito all'art. 55, par. 1 lett. c) del reg. Ce n. 1974/2006 (parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spese per la tenuta di conto corrente appositamente aperto e dedicato all'operazione). L'ammissibilità delle spese di cui al presente punto è limitata al 10% del costo totale dell'investimento ammesso.

Gli ampliamenti sono limitati ai vani tecnici ed a quelli adibiti a servizi.

Intensità dell'aiuto

Per tutte le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di **contributo in conto capitale** pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è:

azione 1, pari ad **euro 40.000,00**;

azione 2, pari ad **euro 40.000,00**;

azione 3, pari ad **euro 40.000,00**;

azione 4, pari ad **euro 40.000,00**.

Criteri di priorità e selezione dei

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella.

Criteri di Selezione		Punteggi
a	Titolare di impresa di sesso femminile	3
b	Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni	2
c	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1
d	Imprese in forma societaria composte da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione	1
e	Valutazione qualitativa dei progetti presentati, in base:	
e/1	alla sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto	2
e/2	alla sussistenza degli sbocchi di mercato	2
e/3	all'utilizzo di tecniche eco-compatibili	2
e/4	alla salvaguardia o incremento occupazionale	3

MAX 9 PUNTI

Per ulteriori note e precisazioni su punteggio massimo e modalità di riconoscimento dei punteggi succitati si rimanda al bando unico di riferimento. I contenuti del presente divulgativo non possono e non devono considerarsi esaustivi. Maggiori dettagli e procedure ufficiali di riferimento vanno presi dal bando ufficiale che sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.galfiordolivi.it

GAL FIOR D'OLIVI

**c/o Mercato dei Fiori di Terlizzi, via I. Balbo, S.P. Terlizzi-Mariotto,
70038 Terlizzi (BA); Tel. 080/3517193; email: info@galfiordolivi.it**

ALLEGATO I del TRATTATO CE

Elenco previsto dall'articolo 32 del trattato

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffé, té e spezie, escluso il maté (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13	
ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
	24.01 Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa(Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati).

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pag. 71/61).

Esempi di prodotti non contenuti nell'allegato I del Trattato

L'elenco riportato è a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo

- I pani, i dolci, le paste, i gelati, cotto di fichi
- Prodotti apistici escluso il miele (ad es. pappa reale, propoli, polline, ecc.)
- Intrecci
- Produzione di oli essenziali, cosmetici e preparati naturali;
- Prodotti della lavorazione del legno
- Prodotti della lavorazione del ferro battuto per utensileria e per decorazione
- Prodotti della lavorazione della ceramica
- Prodotti della lavorazione della terracotta, del vetro, del marmo, della pietra, del mosaico, della paglia, del cuoio per selleria e finimenti sportivi
- Prodotti della tessitura, della lavorazione della lana e della tintura con colori naturali dei tessuti artigiani;
- Prodotti delle attività di maniscalco, di "doma" di cavalli,
- il mestiere del "buttero", il mestiere del "carbonaio", con relative attività di trasformazione del legno in carbone;
- le attività di trasformazione artigianale di alcuni prodotti agricoli svolte in piccole strutture di trasformazione già esistenti, come "metati" per l'essiccazione naturale delle castagne e mulini a pietra per la trasformazione "a freddo" di cereali e Castagne.

"ANTICHI MESTIERI"

Cuoio, tappezzeria, tessitura, ricamo e affini

- lavorazione del cuoio
- pelletteria artistica e comune
- sellai tappezzieri
- arazzieri, cotonieri, disegnatori tessili, materassai, merlettaie a mano, tessitori a mano
- lavorazione e produzione di arredi sacri,
- fabbricazione e tessitura di bomboniere,

Metalli comuni e Metalli pregiati

- Arrotini e damaschinatori, fonditori di oggetti d'arte, lavorazione del ferro battuto, fabbri, ramai e calderai, peltrai, ferratura, cerchiatura di carri e maniscalco, fabbricazione di bigiotteria metallica, lavorazione dell'ottone e del bronzo, carpenteria in ferro o altri metalli per imbarcazioni da ricreazione, cromatori.
- argentieri ed orafi, lavorazione di incisione e di intarsio di metalli e pietre dure, su corallo, avorio, conchiglie, madreperla, tartaruga, corno
- Miniaturisti, smaltatori d'arte, modellazione, cottura e decorazione di manufatti in ceramica
- lavorazione artistica del ferro e altri metalli non nobili, tessitura tradizionale

Decorazioni – Edilizia ed impiantistica

- Decoratori, stuccatori e decoratori edili, pittori e decoratori di insegne, lavorazione delle pietre per la produzione e la messa in posa di manufatti per arredo urbano ed abitazione civile.

Legno, sughero, produzione mobili

- manufatti lignei, lavorazioni artistiche del legno, laccatori e lucidatori, stipettai e fabbricanti di armadi ed altri mobili in legno, lavori di impagliatura di sedie, fiaschi e damigiane, fabbricazione e montaggio di cornici, fabbricazione di oggetti tipici (botti, tini, fusti, mastelli, mestoli e simili), ebanisti, carpenteria in legno.

Agroalimentare

- Pasticcere, gelataio.

Vetro, ceramica, pietra e affini

- lavorazioni artistiche del vetro, ceramisti d'arte
- fabbricanti di gres artistici, figurinai in argilla, gesso e cartapesta, fabbricanti di terrecotte artistiche, mosaicisti, scultori in marmo o altre pietre, alabastri.

I SOGGETTI SVANTAGGIATI NELLA NORMATIVA

ART. 2, comma 18 lettere a), b) e c) del reg. ce 800/08

In base al Regolamento CE 800/2008 art.2 lettere a, b e c , è definito lavoratore svantaggiato chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
- c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età.

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) – FIOR D'OLIVI nasce il 21 gennaio 2010 sotto forma di società consortile a responsabilità limitata mista pubblico privata, a capitale sociale maggioritario privato, con la scopo di essere struttura di attuazione sul territorio Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo degli Assi III e IV del PSR Puglia 2007/2013. L'obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale (PSL) Fior d'Olivi "La ruralità locale tra innovazione e sviluppo" è quello di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche (in coerenza all'obiettivo generale dell'Asse III del PSR).

I temi su cui si incentra il PSL Fior d'Olivi 2007-2013 sono:

- La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti
- La valorizzazione delle risorse naturali e culturali

Oltre all'attuazione del PSL – Piano di Sviluppo Locale - il GAL si propone come Agenzia di Sviluppo del Territorio interfacciandosi con tutto il tessuto sociale ed economico per segnalare opportunità, per facilitare l'utilizzo di finanziamenti, per accompagnare le imprese nello sviluppo, per mettere in sinergia i settori produttivi e quelli sociali: per creare, in sintesi, un nuovo modello di sviluppo integrato del territorio. Il GAL è uno strumento nuovo per il territorio, un'occasione unica per tentare di trasformare in opportunità tutto il patrimonio insito nell'area nel quale viviamo, unendo virtualmente terra e mare, imprenditori e lavoratori, giovani ed anziani.



Fondo europeo
agricolo per lo
sviluppo rurale
(FEASR)



Assessorato
Risorse Agroalimentari
Regione Puglia



MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E
FORESTALI



Comune di Bitonto



Comune di Giovinazzo



Comune di Terlizzi

GAL FIOR D'OLIVI S.c.r.l.

Sede legale: Comune di Terlizzi, Piazza 4 Novembre n. 19

Sede operativa: Nuovo Mercato dei Fiori di Terlizzi,

via I. Balbo, Strada Prov.le Terlizzi-Mariotto

70038 Terlizzi BA

TEL 080 35 12 534 - FAX 080 22 20 748

Email: info@galfiordolivi.it

Pec: galfiordoliviscrl@legalmail.it

C.F. e P. IVA 07001610729